### UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Scienze politiche

Cattedra Jean Monnet «The implementation of EU policies by regional and local authorities – EUREL»

#### Corso

"La better regulation e la semplificazione amministrativa. Dagli indirizzi europei alle strategie regionali"

- 1. Cosa si intende con semplificazione
- 2. Gli attori coinvolti

#### **Federica Cacciatore**

Università degli Studi della Tuscia e *Delivery Unit* nazionale (Dipartimento della funzione pubblica)

\* Cosa si intende con semplificazione <

\* Quali sono gli attori coinvolti

Unione europea

Stato

Regioni





# I. Cosa si intende con semplificazione

### COSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIONE



Lunedi, 26 Febbraio 2018 Invia foto, video e segnalazioni a reda

Home | News | Reggio | Messina | Calabria | Sicilia | Notizie dall'Italia | Sport | Meteo | Trasporti nello

Selvicoltura, Coldiretti Calabria: "Serve semplificazione amministrativa ed efficienza burocratica"

Coldiretti Calabria ad Oliverio: " dare organicità alle misure che dovrebbero rendere più efficienti e celeri le procedure amministrative"

📆 24 febbraio 2018 12:54 | 🙎 Serena Guzzone



La Giunta della Regione Marche ha approvato le linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico.

A darne notizia è stato l'assessore alla Difesa del Suolo che sottolineato come le nuove linee guida faciliteranno la gestione di circa mille pratiche annue e del relativo nulla osta di competenza degli uffici regionali tutela del territorio di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli.

Gli interventi interessati dalla semplificazione riguardano opere che per le loro caratteristiche non incidono in misura apprezzabile sul suolo sotto il profilo della stabilità e dell'equilibrio idrogeologico della zona vincolata. Per queste opere sarà sufficiente l'invio di una semplice comunicazione affinché sia possibile l'effettuazione degli eventuali controlli successivi sui lavori. Per i casi dubbi è stato inoltre predisposto un fac simile di quesito da porre agli uffici regionali territorialmente competenti progrio al fine di verificare se l'intervento necessiti o meno del nulla osta

### COSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIONE

### In un sistema semplice, non occorre semplificare.

L'attività di semplificazione si rende necessaria in un sistema eccessivamente complicato, che deve essere riportato a maggiore semplicità e snellezza.

La **politica di semplificazione**, in generale, mira a migliorare il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione aumentando la qualità del **prodotto** di governo e dei **processi** attivati dall'amministrazione



### COSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIONE

## \* Perché occorre semplificare?

Iper-regolazione, eccesso di leggi, stratificazione di norme nel tempo





Tempi lunghi, eccesso di oneri amministrativi, costi elevati per i cittadini e le imprese, sovraccarico per le amministrazioni

### SA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIO

### SEMPLIFICAZIONE **NORMATIVA**



Semplificazione, snellimento del sistema delle norme che vigono in un determinato settore di policy

Obiettivo principale: migliorare la qualità della regolazione

**Oggetto:** stock normativo esistente in un dato momento

Beneficio collaterale: aumentare la certezza del diritto

### DSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIO

#### SEMPLIFICAZIONE **AMMINISTRATIVA**



Semplificazione, snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli oneri che ne derivano per i cittadini e per le amministrazioni

Obiettivo principale: ridurre costi e tempi nei rapporti fra p.a. e cittadini

**Oggetto:** procedimenti amministrativi

Beneficio collaterale: aumentare la certezza del diritto

### SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

- \* Come si snellisce il complesso delle norme:

- Delegificazione
- ► Codificazione ► es. Testi unici

Altro ...



- \* Altri strumenti per il miglioramento della qualità normativa:
  - Interventi sul flusso normativo

► es. AIR/VIR/clausole valutative/'sunset rules'...

Drafting normativo, Analisi tecnico-normativa ...

### SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

- \* Come si snellisce l'azione amministrativa:
  - ▶ Riduzione degli oneri amministrativi
    ▶ es. meno documenti da presentare per il cittadino
  - Riduzione dei tempi e delle fasi
  - Riduzione delle amministrazioni coinvolte
  - ▶ Dematerializzazione e digitalizzazione *▶ es. SUAP telematici*
  - Altro ...



### SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

### Perché valutare i procedimenti amministrativi

- Le **finalità** e gli **obiettivi** assegnati ai procedimenti amministrativi sono definiti puntualmente nelle disposizioni normative, generali e/o settoriali, risultando, quindi, *predeterminati*.
- La sequenza delle attività e delle operazioni da porre in essere per l'attuazione dei procedimenti è specificata nel dettaglio ("procedimentalizzata"): iter da seguire, adempimenti da attuare e risultati (parziali) da conseguire, fonti normativo-regolamentari interne alle singole amministrazioni e/o alla prassi degli operatori cui conformarsi ecc.
- L'**output** da realizzare (provvedimento amministrativo, produzione di beni, erogazione dei servizi ecc.) è *prestabilito* nella forma, nei contenuti, nonché nei termini di adozione.

### SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

### Perché valutare i procedimenti amministrativi

- \* Ciò nonostante, i risultati sono spesso giudicati dagli utenti come **insoddisfacenti**, in termini di:
  - → **Tempi** necessari per conseguire i risultati finali
  - Numerosità e, talvolta, complessità degli adempimenti richiesti
  - → Costi (anche finanziari) da sostenere per adempiervi

### LE TECNICHE DI SEMPLIFICAZIONE



#### 1. ELIMINAZIONE

Tendono a rimuovere l'azione amministrativa inutile. Il ricorso a queste tecniche presenta un elevato grado di complessità. Solitamente, rappresentano il primo tassello di una più complessa operazione che porta a reingegnerizzare le forme di intervento pubblico, sostituendolo o integrandolo con forme di intervento indiretto, di natura privata o comunque meno invasivo.

### LE TECNICHE DI SEMPLIFICAZIONE



#### 2. RIDUZIONE

Con le tecniche di riduzione degli oneri, si intende ridurre la frammentazione e l'iper-regolazione delle procedure amministrative. In particolare, riducendo gli oneri amministrativi si dà seguito al principio per cui "meno è meglio", accelerando e snellendo quei procedimenti che si compongono di troppe fasi, che richiedono tempi ingiustificatamente lunghi, o che richiedono una mole eccessiva di informazioni.

### LE TECNICHE DI SEMPLIFICAZIONE



### 3. RAZIONALIZZAZIONE

Con la razionalizzazione si mira a semplificare non tagliando o riducendo, ma razionalizzando i processi. I mini-procedimenti vengono unificati o coordinati fra loro in modo funzionale, anche attraverso il coordinamento delle amministrazioni e dei procedimenti coinvolti, di cui si cerca di unificare il momento decisionale.

### LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE

Perché la qualità della normazione si è imposta nelle agende dei governi contemporanei?

- \* Contenimento dei costi di regolazione
- \* Miglioramento delle risposte dei governi
- Aumento di partecipazione e trasparenza



### LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE

Perché la qualità della regolazione si è imposta nelle agende dei governi contemporanei?

- \* La qualità della regolazione si configura ormai come una politica generale di governo, in molti paesi. Essa è caratterizzata da una convergenza di metodi e obiettivi, a prescindere dal loro ordinamento politico o giuridico.
- \* Essa mira infatti a trovare soluzioni in equilibrio tra le spinte alla *de-regolamentazione* (che puntano al progresso economico) e quelle alla *iper-regolamentazione* (che puntano alla tutela della concorrenza e degli interessi "deboli").

### II. Gli attori coinvolti

### **BETTER REGULATION: GLI ATTORI COINVOLTI**

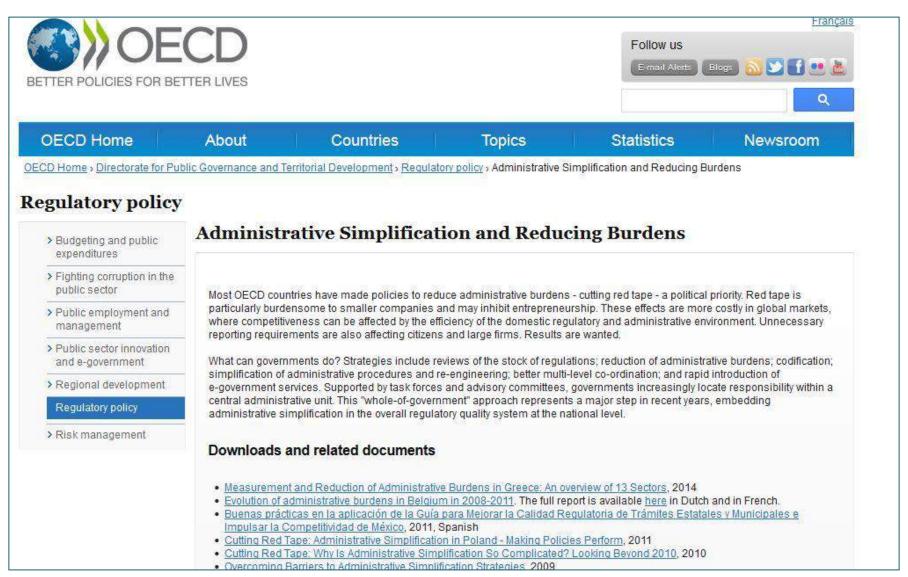
La qualità della regolazione: la prospettiva multilivello

Livello **sovranazionale**OCSE
FMI
Unione Europea

Livello **nazionale** — Governo italiano

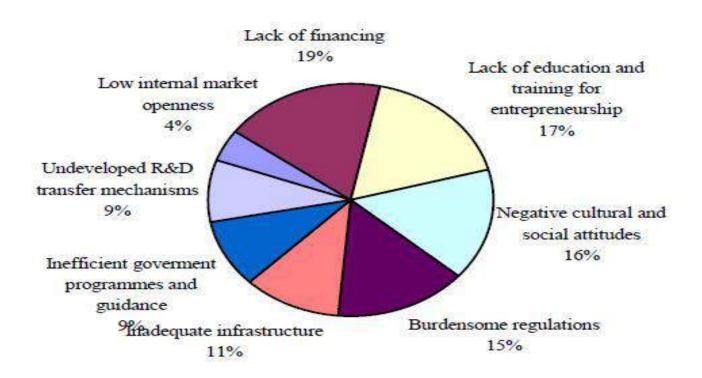
Livello **subnazionale** — Regioni Enti locali

### ATTORI INTERNAZIONALI: L'OCSE



### ATTORI INTERNAZIONALI: L'OCSE

Maggiori impedimenti all'attività imprenditoriale nei paesi Ocse



Fonte: OECD, 2001

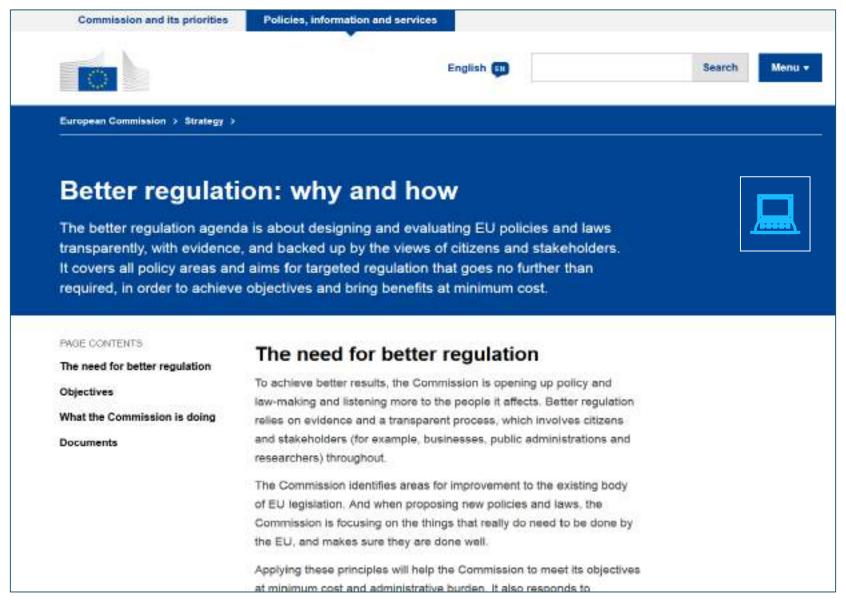
### ATTORI INTERNAZIONALI: L'OCSE

"Assicurare la **qualità della regolazione**, ossia riformare le politiche di regolazione per far sì che contribuiscano pienamente alla realizzazione degli obiettivi delle politiche pubbliche nel loro complesso, senza creare inutili ostacoli alla concorrenza, all' innovazione e alla crescita, è una priorità politica"

OCSE, *Italia. Assicurare la qualità della regolazione a tutti i livelli di governo*, OECD Publishing, 2007.

### ATTORI INTERNAZIONALI: IL FMI

\* Molto rilevante è stato anche il ruolo del FMI, Fondo Monetario Internazionale, che, in un'analisi condotta nel 2003, ha dimostrato come l'adozione di politiche di riduzione degli oneri regolatori e di miglioramento della qualità della regolazione europea avrebbero potuto determinare un aumento fino al 7% del PIL e fino al 3% della produttività.



### I passi salienti (qualche cenno)

Consiglio Europeo di Lisbona (marzo 2000)

- → Qualità delle regole (AIR)
- → Semplificazione normativa
- → Semplificazione amministrativa
- → Attenzione alle PMI

 Pubblicazione del Rapporto Mandelkern sulla Better Regulation (novembre 2001)

I sette punti chiave evidenziati nel Report:

- 1) Policy implementation options
  - 2) Impact assessment
    - 3) **Consultation**
    - 4) Simplification
  - 5) Access to regulation
    - 6) Structures
- 7) Implementation of European regulation

\* Standard minimi per la consultazione degli stakeholders (dicembre 2002)



 Adozione delle Linee guida per la valutazione ex post della regolazione (luglio 2004)

\* Adozione delle Linee guida per l'analisi di impatto della regolazione (giugno 2005, sostituite nel gennaio 2009)

 Programma di azione 2007-2012 per la riduzione degli oneri amministrativi (gennaio 2007)



- \* 'Small Business Act per l'Europa' (giugno 2008)
  - → ("Pensare anzitutto in piccolo"/"Think small first")

Lo SBA è un documento programmatico per la tutela e lo sviluppo della piccola impresa, attraverso un elenco di strumenti per i governi. Fra i pilastri per la sua implementazione, la Commissione chiede a se stessa e agli stati membri di «formulare regole conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo", tenendo conto delle caratteristiche delle PMI quando legiferano, e semplificare il contesto normativo in vigore».



\* Avvio del "Regulatory Fitness" (REFIT) (dicembre 2012)

La valutazione dell' "adeguatezza della regolamentazione" deve portare, dove possibile, allo snellimento delle procedure e delle regole e alla riduzione degli oneri di regolazione e amministrativi.

Linee Guida per la Better Regulation (maggio 2015)





→ Integra le "Better Regulation Guidelines", con informazioni e strumenti aggiuntivi

- Istituzione della "Piattaforma Refit" (maggio 2015)
  - → per instaurare un dialogo continuo con gli Stati membri e le parti interessate rispetto a come migliorare la legislazione dell'UE.
  - → È composta da due gruppi permanenti: uno ("government group") di esperti provenienti dalle amministrazioni degli Stati membri; e uno ("stakeholder group") di rappresentanti delle imprese, delle parti sociali e della società civile, per un numero massimo di 20 membri.

\* Le politiche di qualità della regolazione nell'UE coinvolgono molte istituzioni e molti livelli, secondo un sistema di cd. **governance multilivello**.

"La governance multi-livello può essere definita come un'organizzazione finalizzata a prendere decisioni vincolanti che coinvolge una molteplicità di attori politicamente indipendenti ma tuttavia interdipendenti – pubblici e privati – a livelli diversi di aggregazione territoriale in una più o meno continua negoziazione/deliberazione/ implementazione, la quale non assegna in via esclusiva competenze di policy, né afferma una stabile gerarchia di autorità politica ad alcuno di questi livelli".

P.C. SCHMITTER, 2004

\* Rispetto alla tradizionale sovranità dello **Stato** nazionale, in particolare, si sono registrate due spinte a *cedere porzioni di autorità*:



# Verso l'Unione Europea

Processi di **integrazione europea**, con cui si accetta di fare parte di un'Unione sovranazionale, che ha competenza in diverse materie di interesse comune

# Verso il **livello** regionale



Riforma "federale" dello stato, con la modifica del Tit. V della Parte II della Costituzione: escluse le materie di competenza esclusiva statale, le altre materie sono di competenza regionale

- \* Importanza dei canali istituzionalizzati di collaborazione fra gli attori istituzionali coinvolti
  - → Iniziative da COM(2006) 211, "Un'agenda dei cittadini per un'Europa dei risultati" in poi
  - → Previsione dell' "early warning" per i Parlamenti nazionali
  - → Sito "Your Voice in Europe"
- \* La capacità di incidere sull'agenda europea è massima nella fase iniziale dell'agenda setting europea: ecco perché si tende a intensificare la presenza nazionale nella fase di **programmazione**.

### Partecipazione dello **Stato** alla fase **ascendente**

- \* CAMERA: i programmi legislativi di Commissione e Consiglio vengono esaminati da tutte le Commissioni parlamentari che hanno competenza, per riferire alla Commissione XIV Politiche dell'Unione europea, cui spetta l'esame generale e la relazione alla Camera.
- \* SENATO: le Commissioni coinvolte vengono udite in sede consultiva dalla Commissione XIV Politiche dell'Unione europea, la quale può adottare una risoluzione in cui siano forniti gli indirizzi che l'Italia intende seguire nell'UE. La risoluzione della Commissione può anche tradursi in un atto di indirizzo formalmente adottato dal Senato e trasmesso al Governo italiano.

### Partecipazione dello **Stato** alla fase **discendente**

\* È prevista una cd. **sessione comunitaria**, dove si esaminano le nuove norme europee e si decidono, su un arco di tempo annuale, le misure da intraprendere per il loro recepimento e la loro implementazione concreta a livello statale.

#### LA GOVERNANCE MULTILIVELLO

Partecipazione delle **Regioni** al processo decisionale UE

#### Questioni ancora aperte

- \* Sarebbe opportuno prevedere strumenti simili, formalizzandoli, anche per la partecipazione delle regioni alla fase ascendente del policy making europeo.
- \* Attualmente, le iniziative sono ancora individuali e spesso non adeguatamente efficaci.

#### L'AMMINISTRAZIONE STATALE

# Qual è il ruolo dello Stato nella governance delle politiche di better regulation con le Regioni?

- \* Esso può limitarsi, spesso, a **indicazioni di principio** e ad attività di **coordinamento** che non vincolano l'autonoma potestà regionale (es. *Intesa* interistituzionale del 2007; *Accordi* del 2017-2018 ...)
  - → Un coordinamento al livello statale, tuttavia, si rende opportuno per garantire omogeneità delle metodologie e delle procedure di semplificazione e qualità della regolazione

### L'AMMINISTRAZIONE STATALE

- \* Ad esempio, il D.L. 90/2014, art. 24, assimila l'adozione di modulistica standardizzata su tutto il territorio nazionale ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117 della Costituzione.
- \* Esso dispone che "le amministrazioni statali, ove non abbiano già provveduto, adottano con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata, moduli unificati e standardizzati su tutto il territorio nazionale"

### Le competenze delle Regioni per la semplificazione

- Autonomia di semplificazione (normativa e amministrativa)
- \* Autonomia di adozione degli strumenti per la qualità della regolazione (Air, Vir, consultazioni ...)
- \* Autonome iniziative ulteriori (digitalizzazione, sistemi informativi condivisi ...)

#### LE REGIONI

#### Nei fatti...

- Eterogeneità territoriale
- Scarsa implementazione degli strumenti, malgrado le leggi regionali si siano diffuse nel tempo



- Strutture inadeguate / necessità di formazione specifica
- Persistenza di gap tecnologici

# Info: f.cacciatore@unitus.it

# LA SEMPLIFICAZIONE A LIVELLO EUROPEO

L'impegno delle istituzioni europee per la semplificazione sul piano normativo ed amministrativo. I tre pilastri su cui si fonda la strategia di *Better Regulation* della Commissione Europea: la semplificazione normativa; la riduzione degli oneri amministrativi; l'analisi di impatto

CORSO "LA BETTER REGULATION E LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA. DAGLI INDIRIZZI EUROPEI, ALLE STRATEGIE REGIONALI"

Università degli studi di Perugia, Dipartimento di Scienze politiche

2 marzo 2018

Cecilia Odone

- I Better regulation «Legiferare meglio» Agenda dell'Ue, 2015
   In particolare: la «semplificazione» nell'Agenda per Legiferare meglio
- II L'attuazione dell'Agenda, 2017

In particolare: la semplificazione nell'Accordo interistituzionale del 2016 e l'attività di semplificazione della Commissione Ue nel periodo 2016-2017

# Better regulation – «Legiferare meglio» Agenda dell'Ue, 2015

#### Le tappe principali dal 2002 al 2015

• 2002 – «Governance europea: Legiferare meglio» COM (2002) 275 del 5/6/2002

Semplificare la legislazione, ridurre gli oneri amministrativi e valutare l'impatto

3 Comunicazioni: Primo piano d'azione «Semplificare e migliorare l'ambiente normativo»; «Promuovere una cultura del dialogo e della partecipazione»; «Sistematizzare la valutazione d'impatto»

• 2005 – Strategia di semplificazione normativa - COM (2005) 535 del 25/10/2005

Il programma modulato di semplificazione - 100 misure da realizzare entro il 2008 - diventa parte integrante del programma di lavoro annuale della Commissione dal 2007

• 2007 – Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell'Ue - COM (2007) 23 del 24/1/2007

Finalizzato a ridurre del 25% entro il 2012 gli oneri amministrativi gravanti sulle imprese dell'UE derivati dalla legislazione UE incluse le misure nazionali di esecuzione o recepimento

• 2009 - Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell'UE – Piani settoriali di riduzione e azioni 2009 - COM(2009) 544 del 22/10/2009

2010 - «Legiferare con intelligenza» - COM (2010) 543 dell'8/10/2010 - Il ciclo politico della legislazione «*life policy cycle*», responsabilità condivisa, più spazio alle consultazioni (da 8 a 12 settimane)

2012 – Risultati del Programma d'azione per ridurre gli oneri amministrativi Final Report SWD (2012) 423 del 12/12/2012 <a href="https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/action-programme-for-reducing-administrative-burdens-in-the-eu-final-report dec2012 en.pdf">https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/action-programme-for-reducing-administrative-burdens-in-the-eu-final-report dec2012 en.pdf</a> e lancio del Programma «REFIT» Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea - COM (2012) 746 del 12/12/2012

2015 - «Legiferare meglio» COM (2015) 215 del 19/5/2015

 «Legiferare meglio non è un semplice adempimento burocratico. I cittadini, le imprese e le altre parti interessate giudicano l'UE sulla base dell'impatto delle sue azioni, non solo delle iniziative nuove ma anche – soprattutto – degli atti legislativi già in vigore. La Commissione si impegna ad assumersi la responsabilità politica di applicare nella sua attività i principi e le procedure per legiferare meglio e invita le altre Istituzioni dell'Ue e gli Stati membri a fare altrettanto.»

«Legiferare meglio per ottenere risultati migliori – Agenda dell'UE» COM (2015) 215, p. 3

# Il Pacchetto «Legiferare meglio» - «Better regulation» del 19/5/2015

- Comunicazione della Commissione europea «Legiferare meglio per ottenere risultati migliori — Agenda dell'UE» - COM (2015) 215 del 19/5/2015 + Nuove Linee guida (orientamenti integrati) + Toolbox
- Comitato per il controllo normativo (*Regulatory Scrutiny Board* RSB, sostituisce dal 1/7/2015 l'Impact Assessement Board IAB)
- Accordo interistituzionale per «Legiferare meglio» (proposta approvata il 15 dicembre 2015, pubblicato in GU L 123 del 12/5/2016)
- Piattaforma REFIT, istituita con Decisione della Commissione C (2015)3261, del 19/5/2015
- Quadro di valutazione REFIT («State of Play and Outlook SWD 2015 110)

### Legiferare meglio per ottenere risultati migliori - Agenda dell'Ue COM (2015) 215 del 19 maggio 2015

- 1. «Legiferare meglio»: progettare le politiche e la legislazione in modo che raggiungano gli obiettivi con il minor costo, assicurando che le decisioni politiche siano prese nel modo più aperto, trasparente, basato sull'evidenza e sul coinvolgimento degli stakeholders
- a) Si applica alle iniziative nuove e a quelle vigenti
- b) Riguarda l'intero «ciclo politico»
- c) È una responsabilità condivisa

### 2. Principi e strumenti per «legiferare meglio»: supportano la decisione politica ma NON si sostituiscono ad essa

Principi

Sussidiarietà e proporzionalità, apertura e trasparenza

Strumenti

Pianificazione, Consultazioni, Valutazione ex ante (Impact assessment), valutazione ex post (Evaluation and Fitness check), controllo (RSB), supporto all'attuazione e monitoraggio

#### 3. Procedure e indicazioni pratiche

Guidelines and Tools della Commissione europea

# 1. «Legiferare meglio»:a) si applica alle iniziative nuove e a quelle vigenti

- Atti giuridici dell'UE vincolanti e «tipici»: regolamenti, direttive, decisioni
   Gli atti giuridici adottati con procedura legislativa sono atti legislativi (art. 289.3 TFUE)
- L'iniziativa legislativa (= presentare al legislatore UE la proposta di regolamento, direttiva o decisione), spetta alla Commissione europea, salvo casi specifici previsti dai Trattati (art. 17.2 TUE e 289 TFUE)
- La procedura legislativa può essere ordinaria o speciale (art. 289 TFUE) Legislatura 2009-2014, 89% delle proposte adottato con <u>procedura legislativa ordinaria</u>

Info-grafica procedura legislativa ordinaria (dal sito internet del PE): <a href="http://www.europarl.europa.eu/external/appendix/legislativeprocedure/europarl ordinarylegislativeprocedure howitworks it.pdf">http://www.europarl.europa.eu/external/appendix/legislativeprocedure/europarl ordinarylegislativeprocedure howitworks it.pdf</a>

# 1. «Legiferare meglio»:b) riguarda l'intero ciclo politico



# 1. «Legiferare meglio»:c) è una responsabilità condivisa

tra le Istituzioni: Commissione, Consiglio, Parlamento

- iniziative e procedure contenute nell'Accordo interistituzionale per legiferare meglio

e con gli Stati membri, incluse le autorità regionali e locali

- in sede di attuazione e recepimento (chiaro, corretto, tempestivo, evitando «gold plating» non giustificato)

### 2. Principi e strumenti per «legiferare meglio»

#### Sussidiarietà e proporzionalità, apertura e trasparenza

#### **Pianificazione**

Tutte le nuove iniziative della Commissione devono avere una tabella di marcia (roadmap) o una valutazione d'impatto iniziale (Inception Impact Assessment)

#### Consultazione delle parti interessate

- feedback (consultazioni informali) lungo tutto il ciclo legislativo
- consultazioni pubbliche (formali), obbligatorie per iniziative con valutazione d'impatto, valutazioni ex post, libri verdi, durata 12 settimane

#### Valutazione d'impatto ex ante (Impact Assessment – IA)

• Inception Impact Assessment: almeno 12 mesi prima dell'adozione della proposta. Metodologie. Tipi di impatto (vd. toolbox)

#### Valutazione ex post (Evaluation and Fitness check) – EVALUATE FIRST!

 Programma REFIT, semplificare la legislazione e ridurre gli oneri; nuova Piattaforma REFIT (2 gruppi: parti interessate + SM); roadmaps

#### **Controllo**

• Regulatory Scrutiny Board – RSB: controlla IA e fitness check + specifiche evaluations

#### Supporto all'attuazione e monitoraggio

• Implementation plans per assistere gli SM e monitoraggio

#### 3. Procedure e indicazioni pratiche per «legiferare meglio»

Guidelines and Toolbox – aggiornamento 2017

https://ec.europa.eu/info/better-regulation-guidelines-and-toolbox\_en

# La **programmazione** è la premessa per «Legiferare meglio»

La Commissione europea ha la responsabilità di avviare il processo di *programmazione pluriennale e* annuale (articolo 17 TUE)

Dalle 10 priorità politiche della Commissione Juncker, 2015-2019

https://ec.europa.eu/commission/priorities en

alla programmazione annuale delle iniziative legislative e non legislative della Commissione

- Lettera d'intenti
- Dibattito sullo stato dell'Unione (settembre)
- Programma di lavoro annuale della Commissione europea (ottobre)
- Dichiarazione congiunta PE, Consiglio, Commissione sulle priorità legislative annuali (dicembre)

il programma «Legiferare meglio» supporta la realizzazione delle priorità politiche nel quadro della programmazione pluriennale e annuale

Vd. Programma di lavoro 2018 e suoi allegati

https://ec.europa.eu/info/publications/2018-commission-work-programme-key-documents\_en

# In particolare: la *Semplificazione* nell'Agenda per «Legiferare meglio»

# Aggiornare il corpus normativo vigente *«Evaluate first!»*

Valutare vantaggi e costi della legislazione non è solo importante *prima*, cioè sulla nuova legislazione - *impact assessment* - ma è altrettanto importante *dopo* che la legislazione è stata adottata e applicata per un periodo – *evaluation* (valutazione retrospettiva)

<u>Valutare vantaggi e costi effettivi = gestire attivamente una politica</u>, cioè verificare che la legislazione sia ancora adatta allo scopo – *fit for purpose* 

- 1) Legislazione obsoleta: abrogazione
- 2) Obiettivi non più attuali



### **Evaluate first!**

Prima di proporre nuova legislazione: imparare dall'azione politica passata. I risultati della valutazione retrospettiva (evaluation) ... dovrebbero alimentare la valutazione ex ante (impact assessment) della legislazione

### Programma «REFIT»

"REFIT is the Commission's regulatory fitness and performance programme **established in 2012 to ensure that EU law is 'fit for purpose'**. It is **a process under which existing legislation and measures are analysed** to make sure that the benefits of EU law are reached at least cost for stakeholders, citizens and public administrations and that regulatory costs are reduced, whenever possible, without affecting the policy objectives pursued by the initiative in question". (Better regulation toolbox, p. 9)

#### Finalità

Mantenere l'adeguatezza della legislazione UE allo scopo e garantire che continui a produrre i risultati voluti: semplificare e adeguare la normativa esistente, eliminare gli oneri superflui

#### Novità 2015

Approccio rafforzato: più mirato, quantitativo, inclusivo e incorporato nel processo decisionale politico

Monitoraggio dell'avanzamento: «Quadro di valutazione»

#### Come funziona

<u>Valutazioni e controlli dell'adeguatezza</u> riferita a singoli atti legislativi (*evaluation*) o gruppi di atti legislativi riferiti a un settore (*fitness check*). I risultati si trovano nei documenti di lavoro SWD (*Evaluation SWD o Fitness Check Report SWD*)

Iniziative per la <u>riduzione degli oneri</u> prodotti dalla legislazione, in esito a valutazione

#### Abrogazione della legislazione obsoleta

• Inoltre: Semplificare i finanziamenti Ue, ridurre complessità delle norme in materia di esecuzione del bilancio a livello UE e degli SM. Progressi monitorati con: <u>Quadro di valutazione della semplificazione amministrativa</u> per il Quadro Finanziario Pluriennale - QFP 2014-2020 (COM (2014) 114 del 3/3/2014).

#### In dettaglio:

- Better Regulation Guidelines, Chapter VI «Guidelines on evaluation (including fitness check)», p. 50 e ss.
- Toolbox, tool n. 2 «REFIT» e n. 22 «The SME test»

https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/evaluating-and-improving-existing-laws/refit-making-eu-law-simpler-and-less-costly\_en\_

# Il L'attuazione dell'Agenda, 2017

### Completare il Programma «Legiferare meglio»...

- Accordo interistituzionale «Legiferare meglio» del 13 aprile 2016
- Comitato per il controllo normativo (Regulatory Scrutiny Board-RSB), completamento dell'organico con i 3 membri esterni alla Commissione, 2017
- Completamento sito web «Contribuire al processo legislativo», 2017

https://ec.europa.eu/info/law/contribute-law-making\_it

• Aggiornamento Better regulation Guidelines e Tools, 2017

# ... e attuare l'Agenda

Al 31 agosto 2017

Valutazioni retrospettive (*evaluation*) – n. 798

Valutazioni d'impatto (impact assessment) – n. 1028

Consultazioni pubbliche – n. 814

Pareri della piattaforma REFIT – n. 58

Vd. Completare il Programma «Legiferare meglio» - COM (2017) 651 del 24/10/2017, p. 4. Fig. 1: Panoramica delle attività a favore di una migliore regolamentazione, dal loro avvio, presso la Commissione.

# Come è stata attuata la Semplificazione

- a) Nell'Accordo interistituzionale del 2016 (in particolare: punti 22, 23, 46-48)
  - Le tre istituzioni Parlamento europeo, Consiglio e Commissione si impegnano a:
- Prevedere nella legislazione prescrizioni in materia di relazioni, monitoraggio e valutazioni
- Utilizzare clausole di riesame della legislazione
- Ricorrere alla tecnica della rifusione quando una legislazione viene modificata e, dove non è opportuno, alla codificazione
- Cooperare per aggiornare e semplificare la legislazione ed evitare eccesso di regolamentazione e oneri inutili, a partire da scambio di opinioni prima del programma di lavoro annuale

La Commissione si impegna a:

- presentare ogni anno una «panoramica» (overview) dei risultati ottenuti in termini di semplificazione, evitare eccesso di regolamentazione e riduzione degli oneri (punto 48)
- quantificare, ove possibile, il potenziale di riduzione degli oneri o di risparmio in riferimento a singole proposte

#### b) nell'attività 2016-2017

In base al principio «Evaluate first», i risultati in breve:

- Valutazioni retrospettive sulla legislazione vigente possibilità di semplificare e di ridurre i costi proseguite nelle valutazioni d'impatto delle modifiche proposte, per circa 50% dei casi (2016) e quasi il 70% nel 2017
- Quantificazione dei costi e dei benefici delle modifiche proposte (difficile... i dati non sono sempre disponibili): per circa la metà delle valutazioni d'impatto e quasi tutte le iniziative REFIT
- Dal 2015, avviate 137 iniziative di semplificazione
- Dal 2016, 58 pareri della piattaforma REFIT

#### Panoramica 2017, i casi di semplificazione della legislazione vigente:

Overview of the Union's efforts to Simplify and to Reduce Regulatory Burdens – SWD (2017) 675, 24/10/17

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/overview-union-efforts-tosimplify-and-to-reduce-regulatory-burdens\_en.pdf

REFIT Scoreboard (summary): <a href="http://publications.europa.eu/webpub/com/refit-scoreboard/en/images/REFIT 2017.pdf">http://publications.europa.eu/webpub/com/refit-scoreboard/en/images/REFIT 2017.pdf</a>

(full) REFIT Scoreboard: <a href="http://publications.europa.eu/webpub/com/refit-scoreboard/en/images/REFIT\_Scoreboard.pdf">http://publications.europa.eu/webpub/com/refit-scoreboard/en/images/REFIT\_Scoreboard.pdf</a>

- Sito web: Ligthen the load Have your say <a href="https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/lighten-load\_en">https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/lighten-load\_en</a>
- c) per il 2018, vd. All. Il al CWP 2018: iniziative legislative che saranno presentate nel quadro di REFIT

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/file import/cwp 2018 annex ii it.PDF

Evaluation and Studies Forward Planning - 2017 and beyond

https://ec.europa.eu/info/files/forward-planning-evaluations-and-studies-2016-and-beyond\_en

Un esempio: la <u>Relazione</u> alla <u>Proposta di regolamento sulla governance</u> dell'Unione dell'energia - COM (2016) 759.

La proposta comporterà una notevole riduzione dell'onere amministrativo per gli Stati membri, la Commissione e le altre istituzioni dell'UE grazie alla razionalizzazione degli attuali obblighi di pianificazione e comunicazione nei settori dell'energia e del clima, sparsi in tutta una gamma di strumenti giuridici diversi con cicli di rendicontazione diversi. La proposta prevede l'integrazione, la razionalizzazione o l'abrogazione di oltre 50 obblighi in materia di pianificazione, comunicazione e monitoraggio e dovrebbe determinare **risparmi per oltre 3,4 milioni di EUR nei costi amministrativi** (v. COM 2017 651, p. 10)

http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=CELEX:52016PC0759&qid=1519916444658

# Riepilogando...

- «Legiferare meglio» è il programma della Commissione europea adottato nel 2015 per supportare le decisioni, in attuazione delle priorità politiche, attraverso i seguenti strumenti:
- consultazioni,
- valutazioni retrospettive,
- valutazioni d'impatto,
- azioni del Programma REFIT.

In applicazione dei principi di sussidiarietà, proporzionalità, apertura, trasparenza, gli strumenti per «legiferare meglio» consentono di assumere decisioni politiche basate su evidenze e dati, analizzando sistematicamente la legislazione vigente e le nuove proposte in modo da semplificare e ridurre al minimo i costi della regolamentazione

- I principi e gli strumenti per «legiferare meglio» supportano la decisione politica ma NON si sostituiscono ad essa
- La pianificazione e la programmazione sono alla base di tutto il sistema
- «Legiferare meglio» riguarda l'intero ciclo politico della legislazione UE ed è una responsabilità condivisa.

#### Per approfondire:

Commissione europea – «Better regulation: why and how»

https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation-why-and-how en

• Andrea Renda, A quick assessment of the European Commission's new Better regulation package, CEPS Special Report n. 108, April 2015

Grazie dell'attenzione!

odone@europeanlaw.it

Regione Emilia - Romagna: il meccanismo di rapporto con l'ordinamento della UE, Better regulation e semplificazione



### Obiettivo dell'incontro

- Caratteristiche del modello di partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto UE
- Esame delle implicazioni della legge 234/2012
- Metodi e casi di semplificazione (REFIT e SBA, test MPMI)



### Le interazioni fra le Regioni e la UE

- principali tipi di interazione fra Regione e UE sulla base dei principi costituzionali, che evidenziano il ruolo primario dello Stato, quale Stato membro (TCE 1957 e articolo 117 cost):
  - Normativa fase ascendente e discendente (anche di semplificazione)
  - Controllo del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato (per quanto di competenza)
  - Funzione programmatoria (uso fondi UE di competenza, a partire da quelli strutturali)



#### La competenza legislativa regionale

- Competenze legislative regionali (ex articolo 117 cost: allo Stato, comma 2°, principi fondamentali su comma 3° e competenza generale residuale comma 4°) nei seguenti settori (schema del d. lgs. 112/1998):
  - Sviluppo economico (attività produttive, commercio, artigianato, turismo ...)
  - · Territorio, ambiente, infrastrutture
  - Servizi alla persona e alla comunità (sanità, servizi sociali, lavoro, formazione professionale istruzione, cultura sport ...)



#### La competenza legislativa UE

- Competenze legislative della UE ex TFUE:
  - Esclusive (art 3): unione doganale e concorrenza per il mercato interno, politica monetaria eurozona, risorse biologiche del mare per la pesca, politica commerciale comune
  - Concorrenti (art 4): mercato interno, politica sociale (aspetti TFUE), coesione economica, sociale e territoriale, ambiente, consumatori, trasporti e reti transUE, energia, spazio di libertà sicurezza e giustizia, sicurezza per la sanità pubblica ...
  - di sostegno, coordinamento, di completamento delle politiche (art 6): tutela e miglioramento salute, industria, cultura, turismo, istruzione, formazione professionale, giovani e sport, protezione civile, cooperazione amministrativa.



### Inquadramento Pre Riforma del Titolo V

- L' articolo 117 Costituzione: mancanza di una competenza specifica alla fase ascendente / affermarsi obblighi in discendente per diritto comunitario (ampio dibattito) / programmazione
- La legge La Pergola 86/1989 artt 9 obblighi, 10 sessione sem. comunitaria Conf perm, 11 potere sostituivo
- Costruzione delle reti di relazioni



### Inquadramento Pre Riforma del Titolo V: LLRR

- LLRR attuative degli obblighi comunitari
- LLRR in materia di aiuti di Stato (es. FVG 9/1998)
- LLRR di procedura per partecipazione e attuazione: es. Veneto 30/1996, Sardegna 20/1998



#### Inquadramento

#### la Riforma del Titolo V, le leggi di procedura dello Stato e il Trattato di Lisbona

- L'articolo 117 della Costituzione e, in particolare il quinto comma: partecipazione Regioni, nelle materie di propria competenza, alla fase ascendente e discendente del diritto UE
- La legge 131/2003 («La Loggia»)
- Legge 234/2012 (ha sostituito la L. 11/2005)



#### Fase ascendente

- indiretta: L 234 art 24 (già L11/2005, art. 5) GR/AL
- diretta: legge 131/2003 (art. 5) nelle delegazioni del Governo, in GdL e Comm della Commissione e del Consiglio
- Protocollo 2 (sussidiarietà e proporzionalità) allegato al Trattato di Lisbona (art 25 L234) AL
- Dialogo politico o cd "Procedura Barroso" (art 9, co 2 L 234/2012)
   GR/AL



#### Fase discendente (L234)

- Obbligo generale di attuazione
- Art 29, co 7, lett f) 234 ELENCO della Conferenza Presidenti entro 15 gennaio (già art 8 legge 11 su Relazione sullo stato di conformità degli ordinamenti regionali) allegato alla relazione del ddL della LDE
- legge europea LE e legge di delegazione europea LDE (art 29 ss, già "leggi comunitarie" nella legge 11).



#### Fase discendente: inadempienza Potere sostitutivo e rivalsa nella 234

- Art 40 (sul recepimento)
- Art 41 (potere sostitutivo), art 8, co 1 L 131/2003
- Art 43 (già art 16-bis della legge 11) Diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di Regioni o altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto UE



#### Le nostre fonti prima normativa di adeguamento al titolo V: LR 6/2004

• LR 6/2004: prima normativa RER di partecipazione al processo decisionale europeo: art. 2 (ascendente) e art. 3 (discendente).

#### Limiti:

- ✓ Fase ascendente: non era prevista la sessione comunitaria:
- ✓ Fase discendente: art 3 prevedeva una legge comunitaria annuale che la GR avrebbe presentato entro luglio (mancata attuazione: non si determinarono le condizioni tecniche e politiche)



## LR 10/2004 FVG adeguamento al titolo V, pre L 11/2005

- LCR annuale (+ LR urgenti), non sessione
- tema delle fonti: ampio ricorso al RR (anche di delegif) e agli atti amministrativi, indirizzi GR sulla disapplicazione (mod LR 11/2005) causa norme UE
- Modello organizzativo top-down: il legislativo GR propone atti da attuare o adeguare (pochi gruppi di lavoro)



### Le prime LLRR di altre regioni normativa di adeguamento al titolo V post L 11/2005

- LR VdA 8/2006 UE e internazionale (programma di legislatura e Sportello informativo)
- LR Marche 14/2006: sistema snello (poi molto seguito), con forte ruolo CR



## LLRR di altre regioni 2007-8 normativa di adeguamento al titolo V

- LR Calabria 3/2007: > distinzione CR/GR(sua sessione e progr ~ FVG)
- LR Umbria 23/2007 artt 29 e 30: LCR annuale
- LR Campania 18/2008: snella, osservazioni della GR, prevede la sessione (ma non LCR, prevedendo RR e atti amministrativi)
- LR Molise 32/2008, snella con sessione e LCR



#### Le fonti attuali in Emilia-Romagna

- Statuto (l.r. n. 13 del 2005, art. 12)
- Regolamento interno Assemblea legislativa (art. 38)
- Legge regionale n. 16 del 2008



## **Statuto RER** (LR 13/2005)

- Articolo 12: Partecipazione alla fase ascendente e discendente con rinvio alla LR per la regolamentazione di alcuni aspetti chiave, fra cui:
- Modalità di informazione dell'AL e forme di espressione del potere di indirizzo;
- "periodico" recepimento degli atti UE tramite LR;



## L'art. 38 del Regolamento interno dell' Assemblea legislativa (5 dicembre 2007)

- La procedura per lo svolgimento della Sessione comunitaria dell'AL: assegnazione alla Commissione referente di 2 atti:
  - 1) programma legislativo annuale della Commissione europea
  - 2) relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale (obbligo ex legge 11/2005 ora risultanze art 29, comma 3, legge 234)
- La procedura per la partecipazione alla fase ascendente (Osservazioni ai sensi della legge 11/2005; controllo di sussidiarietà; altre forme di partecipazione)



## 1. La nostra legge di procedura... la legge regionale 16/2008

La "nascita" della LR 16/2008:

- · Progetto di legge di iniziativa assembleare
- Gruppo tecnico informale AL-GR: introduzione di alcune modifiche alla sessione con la mera "possibilità" della contestuale presentazione della LCR



## 2. La nostra legge di procedura... la Legge regionale 16/2008

#### FASE ASCENDENTE:

- Sessione comunitaria (art. 5)
- Osservazioni al Governo (art. 6)
- Sussidiarietà (art. 7)
- Apposizione della riserva di esame (art 6, co 1)



## 3. La nostra legge di procedura... la Legge regionale 16/2008

#### FASE DISCENDENTE:

- Relazione di conformità e legge comunitaria regionale (art. 8)
- Contenuto della legge comunitaria regionale (art. 9)



### Principali normative generali

- LR n. 16 del 2008 (partecipazione in fase ascendente e attuazione delle norme UE)
- LR n. 18 del 2011 (norme per la qualità degli atti normativi e per la semplificazione amministrativa)
   In comune: sessione annuale presso Assemblea legislativa (come sede di verifica/programmazione)

LR 18: SEDI di raccordo multilivello e con le imprese (Tavolo permanente per la semplificazione) – attuale fase di ristruttuazione



#### Caratteristiche della LR 16/2008

- Processo costante per la partecipazione in fase ascendente e per l'attuazione in fase discendente dell'ordinamento della UE (attuazione dal 2009 senza interruzioni)
- Collaborazione fra Giunta e Assemblea legislativa (a livello politico e tecnico)
- Centralità della sessione comunitaria annuale
- Produzione di molti atti di partecipazione in fase ascendente e di 3 LLRR comunitarie



#### Effetti di qualità del processo normativo

- Miglioramento della qualità della normazione attraverso la forte attenzione politica ai temi UE
- Miglioramento forte della qualità dell'organizzazione e della competenza del personale, di Giunta e di Assemblea
- Pronta attuazione della normazione UE e introduzione di elementi di qualità della normazione



#### Sessione comunitaria

- Aperta sulla base del <u>programma annuale della</u> <u>Commissione</u> UE e della <u>relazione sullo stato di</u> <u>conformità</u>
- Rapporto conoscitivo (redatto dalla GR) e contente analisi dello stato di tutte le politiche settore per settore: centralità della conoscenza
- Indirizzi dell'Assemblea alla Giunta regionale per la fase ascendente e per quella discendente



## Risoluzione n. 800/2015 (chiusura sessione europea 2015)

- Riferimento a qualità della legislazione e semplificazione: lett. *o)* e *p)*
- Enfasi su necessaria attenzione al ruolo delle Regioni (valutazioni di impatto territoriali per limitare il gold plating)
- Stretto collegamento fra partecipazione a fase ascendente (atti su cui vengono formulate osservazioni quale contributo a posizione italiana) e discendente (adeguamento a diritto Ue e recepimento con LCR)



#### La LR com. n. 4 del 2010

- Attuazione della direttiva 2006/123, in particolare nei seguenti settori:
  - Commercio
  - Artigianato
  - Turismo (strutture ricettive, professioni turistiche – maestri di sci, guide alpine)
  - Agenzie viaggio
- Esito condizionato dalla legge n. 59 e dal DL n. 78 del 2010



#### La LRC n. 7 del 2014

- Attuazione delle direttive UE 2009/28, 2010/31, 2012/27 in materia di energia (promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, prestazione energetica nell'edilizia ed efficienza energetica);
- Modificazioni alla l.r. 12/2000 su sistema fieristico regionale (superamento sistema autorizzatorio);
- Commercio e agenzie di viaggio;
- Ulteriori disposizioni per l'attuazione dell'ordinamento UE: art. 83 sullo Small business act



### Art. 83 della LR n. 7/2014

- Attuazione comunicazione COM (2008)
   394 sullo Small business act (connessione con la LR n. 18 del 2011)
- Introduzione del test PMI
- Sua attuazione con la delibera della GR n.
   619 del 25 maggio 2015



### LCR 2015 (L.R. n. 9 del 2015)

- Attuazione direttiva 2010/75 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (AIA)
- Attuazione direttiva 2011/24/UE sanità transfrontaliera
- Attuazione Regolamento (UE) n. 1308/2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli
- Introduzione della LR collegata n. 10/2015



### L.R. n. 10/2015

- Qualità costante della normazione attraverso l'abrogazione delle leggi e delle norme regionali superate (in particolare degli anni '70): tot. 38 leggi e 1 regolamento.
- Applicazione dei principi di qualità mutuati dalla UE



#### LCR 2015 e misure di semplificazione

Su sollecitazione degli stakeholders **art.** 12 LR 9/2015 che prevede, per riesame AlA e modifica istallazioni, meccanismo premiale di riduzione dei termini procedimentali in favore delle imprese certificate

 $\downarrow$ 

Messe in connessione previsioni di derivazione europea con attuazione l.r. semplificazione in materia di procedimenti amministrativi



### LCR 2016 (L.R. n. 9 del 2016)

- Attuazione direttiva 2012/18 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (modifiche a LR 26/2003)
- Attuazione direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti
- Attuazione direttiva 2010/31 sulla prestazione energetica nell'edilizia (modifiche a LR 26/2004)
- Revisione e semplificazione della LR collegata n. 10/2010 in materia di artigianato



### L.R. n. 10/2016

- Qualità costante della normazione attraverso l'abrogazione delle leggi e delle norme regionali superate (in particolare anni '80): tot. 53 leggi.
- Applicazione dei principi di qualità mutuati dalla UE



### LCR 2017 (L.R. n. 14 del 2017)

- Attuazione disciplina sanzionatoria settore vitivinicolo nel rispetto del Regolamento 1308/2013 in materia
- semplificazioni nei settori apistico, caccia, commercio, turismo, energia, sale cinematografiche (modifica LR 12/2006)
- Ufficio di collegamento EUROPASS con Agenzia europea per l sicurezza alimentare (EFSA) di Parma Attuazione direttiva 2010/31 sulla prestazione energetica nell'edilizia (modifiche a LR 26/2004)
- Norme per attuazione DATA CENTER Centro europeo per le previsioni meteorologiche medio termine (ECMWF)



### L.R. n. 15/2017

- Qualità costante della normazione attraverso l'abrogazione delle leggi e delle norme regionali superate (in particolare anni '90): tot. 77 leggi e 2 regolamenti.
- Applicazione dei principi di qualità mutuati dalla UE



# Schema di Test MPMI (versione per i bandi RER)

Il test MPMI per i bandi RER è una scheda di analisi dei bandi di erogazione di contributi regionali che hanno come potenziali destinatari e/o beneficiari le Micro, Piccole e Medie imprese.

Il presente **Test MPMI** è una **procedura progressiva e modulare articolata in 2 fasi**, la cui sequenza dipende dalla verifica positiva di ciascuna fase:

- 1. Verifica preliminare
- 2.Consultazioni
- Ogni fase prevede l'utilizzo di una check list a risposta aperta.



#### Fase 1 - Verifica preliminare

La fase della verifica preliminare è tesa a verificare la rilevanza dell'atto per le micro, piccole e medie imprese, ed in particolare ad accertare se queste ultime sono particolarmente discriminate rispetto alle altre imprese.

#### · Check list:

- 1-Le MPMI sono destinatarie del provvedimento direttamente?
- 2- Sono introdotti **nuovi costi amministrativi** (perizie, stime, certificazioni) per la necessità di fornire informazioni addizionali **e/o nuovi costi finanziari** come tasse o tariffe?
- 3-Le MPMI sono più coinvolte dal provvedimento rispetto alla totalità delle altre imprese destinatarie e/o beneficiarie?
- 4-Quale **settore economico** è (prevalentemente) interessato?
- 5-Il settore interessato è caratterizzato da una presenza di MPMI?



#### Fase 2 – Consultazioni

#### **Check list:**

- 1 Qual è la tipologia di oneri (amministrativi, finanziari) indotta dal provvedimento?
- Oneri amministrativi \_\_\_ Oneri finanziari\_\_
- 2-Vi è una differenza di impatto del provvedimento tra MPMI e grandi imprese?
- 3-Qual è il bilancio netto tra oneri e benefici? E come è quantificabile tale differenza (costi per addetto, costi per fatturato)?
- 4-Esistono possibili rimedi? Se sì, quali?



# Rapporto di Test

Ogni anno la Giunta raccoglie tutti i Rapporti/Schede di Test in una relazione annuale, presentata all'Assemblea regionale, che riporta:

- Quanti bandi sono stati valutati con il Test MPMI
- Il numero delle Consultazioni effettuate
- · I rapporti dei Test, con evidenziati i risultati.











# **Cattedra Jean Monnet**

The implementation of EU policies by Regional and Local authorities (EUREL) a.a. 2017/2018

# «LA BETTER REGULATION E LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA» DAGLI INDIRIZZI EUROPEI, ALLE STRATEGIE REGIONALI

II) PARTE II: "IL PIANO DI SEMPLIFICAZIONE" Ciclo di incontri per l'analisi e la discussione dei contenuti fondamentali di un piano di semplificazione, a partire da quanto definito nel Piano triennale di semplificazione della Regione Umbria, Agenda 2016-2018.

DATA	ARGOMENTO		INTERVERRANO
VENERDÌ 16.03.2018	"UMBRIA SEMPLICE"	Presentazione del Piano triennale di semplificazione della Regione Umbria, Agenda 2016-2018.	Video di presentazione <a href="https://youtu.be/JngcRfpQuUw">https://youtu.be/JngcRfpQuUw</a>
ORE 14,30/16,30 AULA D	LA SEMPLIFICAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E LA RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI  Linea guida: SBLOCCARE LE IMPRESE  Linea guida: MENO COSTI	Come sciogliere i nodi amministrativi e l'eccessivo carico burocratico, che complicano lo svolgimento ordinario della attività di impresa? L'UE ha sottolineato l'importanza di una P.A. meno costosa e in grado di dare risposte rapide ai bisogni di imprese e cittadini, riducendo il carico burocratico eccessivo e gli oneri amministrativi	Ing. MAURO ORSINI  Presidente dell'Associazione delle Piccole e Medie Imprese dell'Umbria (APMI)

# IL PIANO TRIENNALE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA

Agenda 2016-2018

# Riepilogo generale

- OBIETTIVO: una Pubblica Amministrazione più efficiente, meno burocratica, più moderna, più snella
- Fonte di riferimento: Regione Umbria, <u>LEGGE REGIONALE 16 settembre 2011,</u> n. 8 «Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale <u>e degli Enti locali territoriali</u>»: azioni sistematiche di semplificazione, in linea con l'Europa e con le politiche nazionali
- Poi, mediante i **Piani Triennali di Semplificazione**, approvati dall'Assemblea legislativa, viene definita la linea di intervento ed il modo sia organizzativo che tecnologico per poter raggiungere finalità e obiettivi.
- L'ultimo piano triennale è stato approvato nel 2016 per il trienno 2016-2018

### CRONOGRAMMA ATTUAZIONE



### 2016 - 2018



#### MAGGIO:

Attivazione Governance e strumenti per l'attuazione

#### GIUGNO:

Piano annuale 2016

#### LUGLIO:

Attivazione tavoli operativi

#### GIU - DIC:

Attuazione del Piano 2 ANNO 2017

#### FEBBRAIO:

Relazione annuale 2016

#### MARZO:

Piano annuale 2017

MAR - DIC:

Attuazione del Piano 3 ANNO 2018

#### FEBBRAIO:

Relazione annuale 2017

#### MARZO:

Piano annuale 2018

MAR - DIC:

Attuazione del Piano \* ANNO 2019

#### FEBBRAIO

Relazione annuale 2018 e conclusiva del triennio

- Consultazione dei rappresentanti dei diversi portatori di interessi per acquisire criticità e proposte
- Coinvolgimento dei destinatari, Cittadini e Imprese, attraverso un BLOG dedicato, denominato #UmbriaSemplice. È stato aperto alla discussione fino al 20 febbraio 2016.
- Improntato su 5 linee guida



- Consultazione degli stakeholders
- Sintesi ed elaborazione delle linee guida
- Notice&Comment on line

- Recezione ed elaborazione dati raccolti
- 5 Elaborazione del Piano
- Adozione del Piano di Semplificazione

# LE CONSULTAZIONI



#### IL COINVOLGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE MEDIANTE IL BLOG

Sul lato destro del blog, all'indirizzo umbriasemplice.ideascale.com, trovate 5 categorie che illustrano le 5 linee guida che indirizzeranno le azioni del Piano Triennale di Semplificazione. Potete leggerle, inviare vostre idee/proposte o votare e commentare idee e proposte di altri.

Per inviare la vostra idea, cliccate su "invia la tua idea" in alto a destra sulla pagina e scegliete la categoria alla quale si riferisce.

Per commentare idee di altri, una volta effettuato l'accesso, basta cliccare su "commenta". E' possibile anche rispondere/commentare altri commenti cliccando il tasto "rispondi".

Per votare o in alternativa cassare un'idea/proposta, basta cliccare sul tasto "vota" che si trova di fianco l'idea che avete selezionato. Se siete d'accordo con la proposta visualizzata basta cliccare la freccia verso l'alto alla quale corrisponde il comando "sono d'accordo". Se invece non siete d'accordo l'idea proposta o semplicemente non siete in linea con essa, basta cliccare la freccia verso il basso al quale corrisponde il comando "non sono d'accordo"

L'Amministrazione Regionale valuterà i contributi sulla base dei seguenti criteri: congruità rispetto all'impianto strategico del Piano Triennale di Semplificazione e dei documenti programmatici regionali; coerenza e compatibilità con le linee di intervento individuate.

Tutte le proposte sono benvenute, purché attinenti ai temi del Piano Triennale di Semplificazione. Ogni commento offensivo, razzista, sessista o lesivo della dignità altrui, oppure contenente informazioni personali, contenuti molesti o di minaccia verso terze persone o istituzioni, verrà rimosso.

- Il risultato di un mese di consultazione ha portato alla raccolta di 48 nuove idee e numerosi commenti e voti di apprezzamento delle idee proposte, con una netta prevalenza di interventi sui temi riferiti a:
  - ► Trasparenza e partecipazione
  - Riduzione di carichi burocratici ed oneri gravanti sui cittadini.

► Video di presentazione https://youtu.be/Jn9cRfpQuUw

# **ALCUNE MISURE IN SINTESI**

- Semplificazione procedure di accesso/gestione/rendicontazione dei fondi e contributi europei
- Semplificazione procedimenti ambientali (la cosiddetta <u>AUA</u>, Autorizzazione Unica Ambientale)
- Liberalizzazione dei procedimenti per l'iscrizione ad albi, registri ed elenchi
- All'interno del sito istituzionale della Regione Umbria sarà implementato il <u>"come fare per"</u>, in modo tale che il cittadino potrà più facilmente accedere a modulistica, documenti, normativa, e link utili regionali
- servizi on-line per le Politiche attive del lavoro
- prenotazioni on line per tutti gli esami specialistici del SSR (con esclusione di quelli di laboratorio)
- sistema regionale <u>SPID</u> (sistema pubblico d'identità digitale) e <u>PagoPA</u> (piattaforma che consente ai cittadini di pagare con gli strumenti elettronici)
- progettazione del sistema informativo regionale che consenta l'alimentazione del fascicolo del cittadino e fascicolo di impresa;
- definizione delle check list per la valutazione preventiva degli atti amministrativi che regolano procedure e discipline per l'eliminazione di oneri

# LE 5 LINEE GUIDA

- **INNOVAZIONE**
- TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE
- **ALLEGGERIRE I CITTADINI**
- MENO COSTI
- SBLOCCARE LE IMPRESE

#### INNOVAZIONE: mettere al centro le richieste di cittadini e imprese.

Innovazione, semplificazione e la digitalizzazione sono leve fondamentali per il cambiamento culturale dell'azione della Regione.

In stretta correlazione con l'Agenda Digitale dell'Umbria, vengono definite le linee prioritarie di intervento:

- una sistematica e diffusa realizzazione di procedure telematiche semplificate e facilmente accessibili per la presentazione di istanze/documenti /dichiarazioni esclusivamente on-line.
- tracciabilità all'interno dell'amministrazione, ove possibile, con servizi di notifica dello stato delle pratiche, anche avvalendosi delle applicazioni mobile (APP) intelligenti.
- azioni infrastrutturali (data center unitario regionale, pin unico di identità digitale, implementazione banda larga, ecc...) per garantire servizi all'intero sistema regionale

## Trasparenza e Partecipazione

- Avere accesso alle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni, raccolte e detenute peraltro in nome, per conto e con le risorse dei cittadini, è un diritto fondamentale.
- ► Tale diritto consente l'attivazione di forme diffuse di controllo democratico sullo svolgimento delle funzioni istituzionali, sull'utilizzo delle risorse e rappresenta il presupposto di una piena partecipazione dei cittadini alla vita democratica ed alla gestione della res pubblica.
- ▶ un innalzamento dei livelli di trasparenza (es. monitoraggio dei tempi della PA, bilancio interattivo accessibile a tutti, atti amministrativi chiari e comprensibili)
- un aumento dei momenti di partecipazione (sportelli on-line di ascolto continui, aumento di sedi di consultazione, on line & off line) al fine di garantire una sempre più qualificata e consapevole partecipazione dei cittadini e delle loro rappresentanze all'amministrazione della nostra regione.
- azioni di **sostegno alla trasparenza degli Enti locali** (es. diffusione di open data, Piani regolatori on line, gestione associata delle centrali di acquisto) per garantire livelli diffusi di trasparenza dell'intero sistema regionale.

# Alleggerire i cittadini

Restituire il tempo sottratto ai cittadini da adempimenti burocratici, dagli accessi di richieste, adempimenti, oneri amministrativi e tempi di attesa.

Particolare attenzione all' erogazione digitale dei servizi e agli sportelli unici

# Meno costi

Definire una pubblica amministrazione regionale più semplice, meno costosa e in grado di dare risposte rapide ai bisogni di imprese e cittadini, riducendo il carico burocratico eccessivo ed evitando l'introduzione di nuovi oneri non necessari nelle procedure di erogazione dei servizi.

Come si riduce il carico burocratico?

- ▶ 1. Misurando con tecniche oggettive (c.d. MOA), il tempo necessario a cittadini ed imprese per qualunque adempimento richiesto dalle pubbliche amministrazioni che comportino la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti;
- ▶ 2. Trasformando questo tempo in costi (c.d. oneri amministrativi) sulla base di costi medi standard (costi interni del personale impiegato e costi esterni per consulenti e intermediari) che le imprese e i cittadini sostengono per svolgere ogni attività amministrativa richiesta per l'ottenimento di servizi dalla P.A.;
- ▶ 3. Intervenendo con politiche di semplificazione che, agendo su diversi livelli (normativo, organizzativo e procedurale), tramite il ridisegno dei processi, la digitalizzazione e l'utilizzo di nuove tecnologie ( es. cloud computing, ), riducano al minimo le attività amministrative e le informazioni richieste e quindi gli oneri subiti.

# Sbloccare le imprese

Sciogliere una serie di nodi legislativi, amministrativi, organizzativi, cioè l'eccesso di carico burocratico, che rallentano, complicano e a volte bloccano lo svolgimento ordinario della attività di impresa. A ciò deve conseguire anche un notevole ricorso alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, che offrono sostanziali cambiamenti nelle modalità operative e rilevanti accelerazioni nello svolgimento delle procedure, oltre a garantire maggiore trasparenza ed accessibilità ai servizi della PA.

# Tra le azioni prioritarie:

- Verifica di tutti i regimi autorizzativi regionali, al fine di ridisegnare i processi, semplificandoli e digitalizzandoli, per ridurre gli adempimenti richiesti ed accelerare i tempi di rilascio. SEMPLIFICARE LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI a partire da A.U.A.
- Riordino del **Portale regionale dello Sportello Unico** per il potenziamento e la funzionalità degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l' Edilizia con implementazione e ridefinizione della banca dati regionale **SUAPE**.
- Maggiore collaborazione tra le pubbliche amministrazioni: accordi con le pubbliche amministrazioni operanti nel territorio regionale per agevolare lo svolgimento di procedimenti complessi e massima interoperabilità tra sistemi informativi e banche dati.
- Interventi di semplificazione e digitalizzazione delle procedure per l'erogazione di finanziamenti comunitari. BANDI EU: Favorire standardizzazione modelli, modalità e procedure
- LIBERALIZZAZIONE ATTIVITA': Incremento uso SCIA
- Interventi di semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese;
- definizione del sistema di e-procurement regionale (incremento aste elettroniche)

# LA SEMPLIFICAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E LA RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI

Linea guida:

SBLOCCARE LE IMPRESE

Linea guida:

**MENO COSTI** 

### Ing. MAURO ORSINI

Presidente dell'Associazione delle Piccole e Medie Imprese dell'Umbria (APMI)